

VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA DEL GIORNO 24.10.2008

Il giorno **24.10.2008** alle ore 11.30, nell'Aula 14 della Facoltà di Lettere e Filosofia, si è riunito il Consiglio di Classe delle Lauree in Filosofia, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) **Comunicazioni del Presidente**
- 2) **Approvazione Verbali del 20.06.2008 e del 01-10.08**
- 3) **Recupero crediti passaggio da 509 a 270**
- 4) **Riesame piano di studio del regolamento didattico**
- 5) **Pratiche studenti**
- 6) **Varie ed eventuali**

Sono presenti i professori: Maria Teresa Marcialis (Presidente), Andrea Orsucci, Annamaria Loche, Vanna Gessa, Pierluigi Lecis, Anna M. Nieddu, Francesca M. Crasta, Marialuisa Lussu, Elisabetta Cattanei (Segretaria). Sono assenti giustificati: i prof.ri: Giancarlo Movia, Maria Barbara Ponti, Augusto Pusceddu.

1) **Comunicazioni**

La Presidente non ha comunicazioni da fornire e invita il Consiglio a passare al punto 2 dell'o.d.g.

2) **Approvazione Verbali del 20.06.2008 e del 01.10.2008**

- a) Verbale del **20.06.2008**: approvato all'unanimità dei presenti.
- b) Verbale del **1.10.2008**. Vengono avanzate le seguenti proposte di integrazione:

- da parte della Prof.ssa A.M. Nieddu, che richiede di allegare agli atti la lettera da Lei inviata in data odierna (prot. Nr. 141) alla Presidente (**All. 1, da ritenersi parte integrante del presente verbale**):

- i) la definizione di "**presidente**" della Commissione Didattica attribuita nel verbale in approvazione alla Prof.ssa Gessa "non ha alcun riscontro istituzionale";
- ii) "la prof.ssa Cattanei dimentica di menzionare **le comunicazioni relative all'orario** inviate dalla prof. Nieddu alla prof. Gessa in data 23 giugno 2008 e 16 luglio 2008. Queste comunicazioni, nelle quali veniva sollecitato l'intervento della prof. Gessa, sono state lette dalla prof. Nieddu nel corso della seduta del 1-10-2008 con richiesta di acquisizione agli atti. La prof. Gessa, che ha dichiarato di essere rientrata in sede il 3 luglio 2008, non ha pertanto dato alcuna disponibilità a occuparsi dell'orario predisposto dalla Commissione di Facoltà e messo a disposizione delle persone interessate";
- iii) "Nel verbale del 1-10-08 non si trova alcun riferimento **all'intervento conclusivo della prof. Marcialis**, Presidente del corso di Laurea, dal quale si evince che la prof. Nieddu è stata chiamata a far parte della Commissione

per l'orario dal Preside in quanto rappresentante designata dal Consiglio di Corso di Laurea nelle sedute del 27-06-08 e del 20-06-08, come attestano i relativi verbali.

- da parte della Prof.ssa V. Gessa:

- i) sostituire **coordinatore** a **“presidente”** della Commissione, sia in riferimento alla prof. Loche **al punto 5)**, sia in riferimento alla prof. Gessa **al punto 5 bis)**;
- ii) **al punto 5** sostituire **propedeuticità ad “alfabetizzazione”**;
- iii) **punto 5 bis:** la prof. Gessa non contesta il contenuto dell'Art. del regolamento d'Ateneo letto dalla prof. Marcialis. Fa riferimento a questo proposito al **Regolamento del C.d.I.**, che attribuisce alla “Commissione didattica², nominata dal Consiglio di Classe, il compito di produrre un orario. La Commissione di Facoltà deve intervenire sul materiale prodotto dalla Commissione del Consiglio di Classe, per apportare correzioni che si rendano necessarie nell'adattare l'orario del Corso di Filosofia a quello complessivo della Facoltà. Ribadisce quanto scritto nella lettera che si legge in allegato, e cioè che l'orario stilato a fine giugno in sua assenza dalla prof. Nieddu, quale membro della “Commissione Orario” della Facoltà, è stato stilato senza tenere conto di quanto stabiliscono le normative vigenti relativamente alle modalità che i professori universitari devono seguire nell'espletare i loro compiti didattici (si vedano i documenti che la prof. Gessa ha fatto allegare al verbale insieme alla sua lettera, all. 3). Richiede lo spostamento dei suoi insegnamenti dal I al II semestre, affinché l'orario possa venire riformulato in ottemperanza alla normativa vigente.
- iv) **punto 5 bis: “irreperibilità”.** La prof. Gessa precisa che dal 18 giugno al 3 luglio si trovava in missione a Berlino per motivi di ricerca e che era reperibile, sia per telefono, sia per posta elettronica.
- v) **punto 5 bis:** aggiungere all'ultimo capoverso: “e che nelle modifiche la commissione didattica tenga conto della normativa vigente disattesa invece dall'orario in vigore dal I semestre”.

- da parte della Prof.ssa M.T. Marcialis:

- i) **punto 3 (“pratiche studenti”): Pratiche di ammissione dei laureati e dei laureandi alla laurea specialistica in Scienze filosofiche e storico-filosofiche:** La domanda di coloro che hanno fatto richiesta di ammissione alla L.M. in filosofia è stata accettata per gli studenti che risultino in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento (vedi elenco all'**All. 2**, come integrante del presente verbale). Viene ammessa con riserva CRISPONI MARIA GRAZIA, proveniente dall'Università degli Studi di Sassari, in quanto alla domanda presentata non risulta la quantità di CFU conseguiti nei SSD filosofici. Si attende quindi documentazione aggiuntiva. Non viene ammessa CARDIA ALESSANDRA, che non ha conseguito nella laurea triennale i 60 CFU previsti per l'ammissione.

Prima di mettere in approvazione il verbale, con le integrazioni proposte, la Presidente avanza richiesta formale a chi verbalizza di redigere i verbali in tempi brevi e in maniera analitica. Il prof. Lecis sottolinea l'esigenza di redigere i verbali in tempi brevi. Il prof. Orsucci auspica che i membri del Consiglio particolarmente interessati a far registrare in maniera analitica i propri interventi inviino a chi verbalizza un *file* con il testo del proprio intervento. La prof.ssa Cattanei e la prof.ssa Crasta si uniscono a questo auspicio.

Il verbale del 1-10-2008, con le integrazioni indicate, viene approvato all'unanimità dei presenti, con l'astensione della prof. A.M. Nieddu.

3) Recupero crediti passaggio da 509 a 270

La Presidente informa il Consiglio sulle due modalità del recupero CFU legato al passaggio dai corsi di laurea D.M. 509 a quelli D.M. 270 deliberate in C.d.F. (i. colloquio o altra prova in coincidenza con gli appelli d'esame; ii. colloquio o altra prova in appelli riservati al recupero CFU), e dà lettura di una prima tornata di risposte che ha avuto in merito da diversi membri del C.C. Invita perciò a discutere se, scelta la via di un colloquio o di una relazione scritta mirati al recupero dei CFU, il colloquio o la presentazione della relazione abbiano luogo in concomitanza con gli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti, o in una serie di date fisse nel numero (4) e uguali per tutti gli insegnamenti, destinate esclusivamente al recupero dei CFU.

La prof. Loche insiste sulla salvaguardia dell'equità garantita dalla secondo modalità di recupero (date fisse esclusivamente destinate al recupero CFU). La prof. Nieddu, invece, sostiene che il collegamento del recupero dei CFU con gli appelli di esame risulta più comodo per gli studenti, e si può gestire nel rispetto della circolare rettorale attinente l'apertura e la chiusura degli appelli d'esame. Il prof. Lecis rileva che l'esigenza di fissare 4 date specificamente destinate al recupero CFU è provenuta dagli studenti, e sottolinea l'opportunità di separare le date degli esami da quelle in cui ha luogo il recupero dei CFU; sulla tipologia di prova destinata in date fisse al recupero (colloquio, relazione scritta o altro), si dichiara favorevole a un relazione scritta su di un testo attinente le materie in cui recuperare i CFU. La prof. Marcialis lamenta che, nella situazione che si sta delineando, è difficile trovare una strategia comune.

La prof. Crasta interviene dicendo di avere, a suo tempo, espresso la sua opinione al sia al Preside che al Consiglio di Facoltà. Alla luce dello sviluppo della discussione svoltasi sia in C.d.F. che nella seduta odierna del C.d.C., ritiene che gli studenti debbano avere l'opportunità per recuperare i CFU, secondo una modalità che prevede l'organizzazione di attività seminariali - indipendenti da quelle già previste come parte integrante dell'attività didattica in corso - con frequenza obbligatoria. La prof. Cattanei esprime il proprio accordo con la tipologia di prova di recupero dei CFU attraverso un'attività didattica alternativa e partecipata, quale è la frequenza a seminari organizzati *ad hoc*. In seguito all'intervento della prof. Cattanei, la prof. Crasta si rallegra che la collega sia dello stesso avviso per quanto attiene alle prove di recupero dei CFU.

La prof. Gessa difende la maggiore semplicità ed efficacia del sistema di recupero che preveda un colloquio il giorno degli appelli d'esame – sottolineando che si tratta di una delle due alternative deliberata dal C.d.F.

La prof. Lussu manifesta il proprio accordo con quanto segnalato dal prof. Lecis, ossia che gli studenti stessi hanno avanzato l'esigenza di collocare il recupero dei CFU in 4 date a parte dagli appelli d'esame. Esprime inoltre qualche perplessità sulla proposta della prof. Crasta, per quanto riguarda i tempi in cui si penserebbe al recupero attraverso un seminario, anche in considerazione del fatto che il voto finale, successivo al recupero, non viene modificato rispetto a quello preso in precedenza, per un numero inferiore di CFU. Avanza, in connessione a quest'ultimo, il problema della determinazione del voto per corsi che secondo il D.M. 509 erano indipendenti, mentre secondo il D.M. 270 sono integrati, ricordando che la valutazione di un corso integrato non può essere la media tra la votazione riportata in ciascuno dei moduli che lo compongono.

La prof. Marcialis si domanda, di seguito, come si potrebbe pensare a 4 sedute per un seminario con studenti preparati. La prof. Lussu insiste sul fatto che, mantenendo 4 date fisse per il recupero dei CFU, il seminario risulterebbe sproporzionato rispetto alle altre prove di recupero. La prof. Loche si riferisce anzitutto al problema della votazione negli esami relativi a corsi integrati, segnalando che, solo nel caso del passaggio da D.M. 509 a D.M. 270, la votazione sarà costituita dalla media dei voti riportati negli esami relativi ai corsi precedentemente separati. Ritorna, infine, sulla opportunità di rispettare, qualunque sia la tipologia di prova richiesta per il recupero, le 4 date fisse, in cui collocarlo.

La prof. Marcialis esorta il Consiglio a darsi alcune regole come C.d.I. relativamente alle richieste di passaggio da D.M. 509 a D.M. 270. Invita il Consiglio a chiedersi se il conteggio dei CFU che ciascuno studente deve recuperare sia di competenza della "Commissione Piani di Studio-passaggio etc."

La prof. Gessa risponde che questa Commissione deve farsi carico del conteggio dei crediti da recuperare per ciascuno studente che richieda il passaggio, ma propone che, specie in caso di un numero ampio di richieste, la Commissione venga integrata.

Il prof. Orsucci, in qualità di coordinatore della suddetta Commissione, si impegna a fissare quanto prima una riunione della Commissione per decidere l'opportunità di una sua integrazione.

La prof. Gessa solleva, prima di ogni altra, la necessità che il Consiglio stabilisca criteri precisi per gestire uniformemente le diverse pratiche di passaggio. Per quanto attiene la modalità di recupero CFU ribadisce la sua intenzione di attenersi ad una delle alternative deliberate in C.d.F., cioè quella di permettere il recupero durante gli appelli d'esame.

La prof. Crasta rileva l'ampia convergenza, sia pure con qualche eccezione, dei membri del Consiglio sulle 4 date – o sessioni o "momenti" – in cui fissare il recupero CFU, tornando a segnalare che si possono variare le tipologie di prova per il recupero. Il prof. Lecis osserva che, nella scelta delle tipologia di prova finalizzata al recupero, ciascun membro del Consiglio ha piena libertà.

La prof. Marcialis rammenta che il Consiglio di Classe non deve *deliberare* in materia di modalità di passaggi – la delibera è già stata compiuta dal C.d.F. –, bensì sforzarsi di definire, attraverso un giro di opinioni, un orientamento il più possibile

uniforme, nel rispetto della libertà di ciascun docente. Per il gruppo di membri del Consiglio propensi a collocare il recupero CFU, sia pure con prove di tipo diverso, in 4 date fisse, invita la Commissione “piani di studio” a proporre le 4 date, in considerazione del numero di richieste di passaggio che le perverranno.

La prof. Lussu auspica che si possa stilare anche una tabella delle modalità di prova destinate al recupero CFU. La prof. Gessa avanza la necessità che si consultino attentamente anche gli assenti.

La prof. Loche chiede al Consiglio di accordarsi su di un’esigenza tecnica legata ai passaggi, cioè la definizione delle modalità di *registrazione* delle integrazioni. Si fa portavoce dell’opportunità di avanzare alla Segreteria Studenti la richiesta di un modulo unico per ciascuno studente, con l’indicazione di tutti i CFU che è tenuto a recuperare. Il Consiglio esprime unanime il proprio accordo.

La Presidente propone un’inversione dei punti 4) e 5) dell’o.d.g, invitando il Consiglio a trattare anzitutto delle “pratiche studenti”.

4) Pratiche studenti

- a) **Richiesta preventiva riconoscimento CFU** – In relazione alla richiesta avanzata dalla prof. C. Tasca di attribuzione CFU per la partecipazione al Convegno *Gli ebrei in Sardegna*, il Consiglio delibera, con il voto contrario della prof. Gessa, l’assegnazione di 1 CFU “AA” agli studenti dei C.d.l. in filosofia che parteciperanno all’iniziativa
- b) **Pratiche Erasmus** – Il Consiglio approva il riconoscimento delle attività svolte presso la sede estera di destinazione dalla studentessa ELISABETHA ZIDDA (matr. 25261), come dalla documentazione presentata dalla “Commissione Erasmus” (**all. 3**, da considerarsi parte integrante del presente verbale)

5) Riesame piano di studio del regolamento didattico

Il prof. Lecis, in qualità di coordinatore della “Commissione didattica”, illustra i lavori svolti dalla Commissione per risolvere tempestivamente alcuni problemi presenti nel piano di studio incluso nel Regolamento, in particolare lo squilibrio fra i semestri del *curriculum demo-etnoantropologico* del c.d.l triennale e le difficoltà di collocazione di alcuni insegnamenti sui semestri emerse in seguito alla discussione sull’orario. La prof. Crasta, membro della “Commissione didattica”, spiega come lo squilibrio sia sorto soprattutto per il fatto che gli insegnamenti di Antropologia culturale, Etnologia e Storia della cultura materiale, non sono corsi da 12 CFU si di un unico semestre, ma corsi da 6+6 CFU ripartiti su due semestri.

La prof. Gessa ricorda che, nel Regolamento approvato, si stabiliva che si trattasse, nel caso di Antropologia culturale ed Etnologia, di due corsi da 12 CFU su di un unico semestre.

La prof. Loche lamenta la leggerezza, con la quale la “Commissione didattica” che se ne occupò, coordinata dalla prof. Gessa, ha considerato la distribuzione di questi insegnamenti sui semestri. La prof. Gessa chiede la parola, mentre il prof. Lecis e la

prof. Crasta illustrano le proposte di soluzione nell'immediato. Tali proposte sono contenute nelle tabelle relative ai tre piani di studio allegati al presente verbale (**All. 4, da considerarsi parte integrante del presente verbale**). Il prof. Lecis segnala infine che, dei problemi emersi, è responsabile non solo la "Commissione didattica" in vigore nell'a.a. 2007/08, coordinata dalla prof. Gessa, ma tutto il Consiglio, che ha approvato il Regolamento.

La prof. Gessa rifiuta il riferimento alla "leggerezza", compiuto dalla prof. Loche, e precisa che i problemi affrontati dalla nuova "Commissione didattica" dipendono largamente dalle modifiche che sono state apportate, durante la compilazione dell'orario, al "piano di studio diviso in semestri" contenuto e approvato nel Regolamento, di cui chiede che venga acclusa copia al presente verbale (**All. 5, da considerarsi parte integrante del presente verbale**).

La prof. Crasta, membro della "Commissione didattica" in vigore, spiega che la Commissione si è sforzata di delineare la soluzione più indolore rispetto allo stato delle cose, nello spirito di un intervento di riequilibrio e di calcolo.

La prof. Gessa si riserva di fornire una proposta di soluzione per l'orario delle sue lezioni, in conformità alle norme che regolano la compilazione degli orari.

La prof. Crasta illustra la situazione imprevista che si è creata all'interno del Regolamento didattico della Laurea Magistrale, dovuta all'inclusione del prof. Ciccarelli tra i referenti del C.d.I. Sono andati in alternativa, tra le attività "affini e integrative", non solo i due insegnamenti delle prof. Crasta e Cattanei, ma ad essi si è aggiunto l'insegnamento del prof. Ciccarelli; oltretutto, compare un asterisco che indica come tra le attività "affini e integrative" ricadano altri insegnamenti, non filosofici; la Commissione didattica propone che venga tolto l'asterisco. La prof. Marcialis ricorda che i referenti dei C.d.I. vengono stabiliti dal Preside.

Il Consiglio approva all'unanimità i nuovi piani di studio.

6) Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 14.00.

La Presidente

(Prof.ssa M.T. Marcialis)

La Segretaria

(Prof.ssa E. Cattanei)